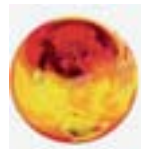


Salute

www.corriere.it/salute



Ambiente

Con un'«ecovita» salveremo il pianeta e anche noi stessi

A pagina 62



Mal di schiena

Alla prova la puntura di staminali che blocca l'ernia del disco

A pagina 64



Cardiologia

Per la fibrillazione atriale promossa la terapia che brucia

A pagina 65

Genetica

I test che cambiano il destino

di Roberto Satolli

In Veneto e Trentino Alto-Adige da molti anni è attivo lo screening neonatale per fibrosi cistica ed è quindi facile seguire nel tempo quanti neonati nascono con quella malattia ereditaria. L'obiettivo dello screening neonatale, cioè diagnosticare precocemente i malati, è molto diverso da quello dello screening del portatore, che prevede un esame genetico per individuare tra gli adulti in età riproduttiva i portatori sani (i cosiddetti eterozigoti, cioè coloro che hanno una sola copia del gene mutato e quindi non sono malati, ma possono trasmettere la malattia a un figlio se anche l'altro genitore è portatore di una mutazione simile).

Negli ultimi 10-15 anni nella parte occidentale del Veneto ed in Trentino Alto-Adige il test del portatore è stato utilizzato con cautela ed offerto principalmente a coloro che hanno già un caso di fibrosi cistica in famiglia, sempre in associazione ad un colloquio individuale di consulenza genetica. Da una decina d'anni però l'Università di Padova ha adottato una diversa linea e ha avviato una campagna di offerta attiva del test genetico alla popolazione generale. Col risultato che nella parte orientale della regione si sono eseguite negli ultimi anni decine di migliaia di test, individuando migliaia di portatori della mutazione e decine di coppie in cui entrambi sono eterozigoti e quindi rischiano di avere figli malati.

A seguito di questa attività, nella parte orientale della regione Veneto il numero di nuovi nati con la fibrosi cistica è sceso anno dopo anno sino quasi ad annullarsi: il numero era attorno a 4 ogni 10.000 neonati agli inizi degli anni '90 ed è ora inferiore a 1 ogni 10.000. Mentre nulla di tutto ciò è avvenuto nella parte occidentale del Veneto e in Trentino-Alto Adige, dove il test continua a essere offerto solo alle famiglie a rischio.

Benny Assael e gli altri ricercatori del Centro Fibrosi Cistica di Verona, che rappresenta uno dei riferimenti più importanti in Europa per la malattia, hanno pubblicato questi dati su JAMA. Gli autori non sanno quali scelte riproduttive hanno compiuto le coppie di eterozigoti individuate a Padova e dintorni, ma appare chiaro che l'informazione è stata usata per limitare le nascite di bambini malati.

E' probabile che l'articolo susciti ora un dibattito su che cosa sia giusto fare, a livello individuale e collettivo, e che alcuni evocino il fantasma dell'eugenetica mentre altri sostengano che consentire scelte riproduttive meglio informate, che a loro volta possono potenzialmente portare a una minor incidenza della malattia, è solo un bene. E ben venga la discussione, perché non c'è dubbio che sinora si è svolto una specie di esperimento involontario, in cui le popolazioni delle due metà del Veneto hanno avuto solo il ruolo passivo di rispondere a una diversa "offerta" sul mercato delle opzioni mediche, senza poter esercitare alcuna scelta su quale sia la politica più desiderabile.

Benessere Gli studi continuano a scoprire sempre nuove proprietà salutari degli alimenti

Cenone

Alzarsi «più giovani» dalla tavola delle Feste? Si può, se il menu è ricco di cibi protettivi

di Roberta Salvadori
A pagina 63

anti-invecchiamento

Ricerca Il numero dell'«armonia» sarebbe il rapporto ideale anche fra la massima e la minima Sezione aurea, il segreto della pressione perfetta

Il rapporto giusto fra il valore della pressione massima e della pressione minima? È 1,618. Lo indica una ricerca austriaca su oltre 150 mila persone. Secondo questa ricerca chi, dividendo la «massima» per la «minima», ottiene 1,618 vivrebbe più a lungo, a parità di altre condizioni. Ora le domande (legittime) potrebbero essere almeno due. La prima: da quando ha importanza questo valore per la pressione? Rispo-

sta: da mai, per ora è solo una curiosità. La seconda: se è una curiosità, perché se ne parla? Risposta: perché 1,618 è tutt'altro che un numero qualsiasi. Corrisponde, infatti, alla celeberrima sezione aurea, quel rapporto «magico» che si incontra in natura, solo per fare qualche esempio, nella doppia elica del Dna, nella disposizione dei petali dei fiori, nei movimenti di alcuni pesci e nelle proporzioni «perfette» del cor-

po umano. E questo numero l'uomo ha «inserito» - talvolta consapevolmente, talvolta probabilmente no - in alcune delle sue opere più straordinarie,

Il numero

Questo rapporto, 1,618, si incontra in natura, per esempio, nella doppia elica del Dna

dal Partenone alle piramidi di Giza, alla cattedrale di Notre Dame, tanto da diventare l'espressione matematica per eccellenza dell'armonia e della bellezza.

Ora questo numero si svela anche attraverso i «grandi numeri» di uno studio clinico e, come al solito, non manca di stupire. Tanto che sul *British Medical Journal*, in una comunicazione a proposito dello studio austriaco, si scrive che

«per ora il riscontro non ha alcun valore pratico, ma forse è il caso di verificarlo su casistiche diverse e più ampie». Insomma, la sezione aurea rischia di affascinare e stupire una volta di più. A proposito: se qualche signora fosse perplessa, sappia che le proporzioni del viso di George Clooney sembra corrispondano...

Luigi Ripamonti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi Spieghi Dottore

Come va curata la sinusite?



Desiderio Passali, direttore Clinica di otorinolaringoiatria, Università di Siena

Tra i malanni di stagione portati dal freddo c'è la fastidiosa e diffusa sinusite. Uno dei rimedi più usati per contrastarla sono i corticosteroidi (cortisonici) intranasali, la cui utilità è stata ribadita da una rassegna della *Cochrane Library*.

A che cosa è dovuta la sinusite? È un'inflammazione dei seni paranasali, cioè delle cavità che comunicano con il naso. Quando per diversi motivi queste vie si chiudono, il muco ristagna e può essere inquinato da batteri o virus. La sinusite è quasi sempre preceduta da una patologia nasale, per esempio un'allergia a sostanze inalanti, un'infezione o un problema catarrale.

Quando va sospettata? In fase acuta i sintomi sono naso chiuso, secrezione nasale e dolore al viso. A volte ci può essere febbre. E' bene non sottovalutare

questi disturbi perché se la sinusite non viene curata bene è maggiore il rischio di avere ricadute e che possa diventare un problema cronico.

Che cosa fare? Innanzitutto, bisogna individuare la causa scatenante, magari un'allergia, e agire su quella. In genere gli episodi acuti sono di origine batterica e vanno curati con antibiotici specifici. Anche l'uso di altri farmaci può giovare. Per esempio, se all'antibiotico si associano i corticosteroidi intranasali l'episodio si risolve prima e la terapia antibiotica può essere più breve. Fondamentale è tenere il naso pulito, magari aiutandosi con lavaggi nasali con soluzioni saline, particolarmente utili nei bambini in quanto aiutano a contrastare il ristagno di muco.

A cura di Antonella Sparvoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTESTINO TURBATO?

Prova con i veri fermenti probiotici.

Alcuni fermenti lattici (diversi da quelli normalmente usati per fare yogurt), possono rimanere permanente-mente nell'intestino, rimettendolo in ordine e potenziandone le difese (AZIONE PROBIOTICA).

Tutti gli altri fermenti lattici invece si limitano a transitare nell'intestino in quanto espulsi con i residui alimentari.

Ramoselle è un probiotico vero e diversamente dagli altri fermenti è preferibile assumerlo dopo i pasti; non contiene lattosio.

Ramoselle il beneficio di un vero probiotico concentrato in una capsula piccola piccola.

Ramoselle è distribuito in Farmacia e nelle migliori Erboristerie

PER INFORMAZIONI: www.bromatech.it

